



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE CORROPOLI COLONNELLA CONTROGUERRA  
Via Ruggieri n. 3 - 64013 CORROPOLI (TE) - Tel. e Fax **0861 82355**  
[www.iccorropoli.it](http://www.iccorropoli.it) – Email: [teic813001@istruzione.it](mailto:teic813001@istruzione.it) - PEC: [teic813001@pec.istruzione.it](mailto:teic813001@pec.istruzione.it)

**FUTURA**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Istruzione  
e del Merito*

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

# DOCUMENTO ESAME DI STATO

A.S. 2023-2024

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 15 MAGGIO 2023

## Sommario

<b>1</b>	<b>AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. N.48 DEL 31/05/2012 D. Lgsv. 62/2017)</b> .....	<b>3</b>
1.1	Riferimenti normativi.....	3
1.2	Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico .....	3
1.3	Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.....	5
1.4	Determinazione del giudizio di idoneità .....	6
<b>2</b>	<b>INDICATORI GIUDIZIO DI IDONEITÀ ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE ..</b>	<b>7</b>
<b>3</b>	<b>PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE (D.M. 741/2017)</b> .....	<b>9</b>
3.1	Riferimenti normativi.....	9
3.2	Prova di italiano (D.M. 741/2017).....	10
3.3	Prova di matematica (D.M. 741/2017) .....	14
3.4	Lingue straniere (D.M. 741/2017).....	16
3.5	Il colloquio pluridisciplinare .....	18
3.6	Valutazione alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento.....	20
3.7	Gli alunni stranieri.....	21
3.8	Gli esami .....	22
3.9	Giudizio globale d'esame .....	22
3.9.1	Attribuzione della lode.....	23
<b>4</b>	<b>PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI</b> .....	<b>25</b>
<b>5</b>	<b>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (ART. 9 D. LGSV. 62/2017 – LINEE GUIDA D.M. 742/2017.)</b> .....	<b>26</b>

# 1 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. N.48 DEL 31/05/2012 D. LGSV. 62/2017)

## 1.1 Riferimenti normativi

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento dei livelli di apprendimento e sulle competenze raggiunte dallo studente al termine del primo ciclo.

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dalle Circolari Ministeriali 1865/2017, 312/2018, 5772/2019 e n. 4155 del 7 febbraio 2023.

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- a. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- b. preliminare verifica di partecipazione, entro il mese di aprile o nella eventuale sessione suppletiva, alle prove nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese predisposte dall'INVALSI;
- c. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2);
- d. la mancanza di sanzioni disciplinari della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;
- e. determinazione del giudizio di idoneità.

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs.62/2017.

## 1.2 Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato).

Per l'anno scolastico in corso, trovano applicazione per gli alunni di tutte le classi di Scuola

Secondaria di I grado le disposizioni sulla validità dell'anno scolastico contenute nel D. L.vo 62/2017 art. 5:

- 1) Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
- 2) Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio docenti, motivate deroghe al suddetto limite per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
- 3) Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Al fine di garantire la necessaria informazione ad alunni e famiglie, si esplicitano di seguito le modalità di calcolo del monte ore annuale minimo di frequenza da assicurare per la validità **dell'anno scolastico, e le deroghe al suddetto limite, deliberate dal collegio dei docenti nella seduta del 11/09/2023.**

Per l'a.s. 2023/2024, visto il calendario scolastico regionale che prevede i seguenti giorni di attività didattiche: 175 giorni dal lunedì al venerdì (174 se la festa del Santo Patrono ricade in un giorno di lezione), il limite massimo di ore di assenza, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato secondo la seguente tabella:

Plesso	ORE ANNUALI DI LEZIONE	ORE DI PRESENZA MIN.	ORE DI ASSENZA MAX
Corropoli	1050	788	262
Colonnella	1044	783	261
Controguerra	1044	783	261

Le possibilità di deroga al suddetto limite sono state così definite dal collegio docenti:

1. assenze giustificate per gravi patologie;
2. assenze giustificate per ricovero ospedaliero prolungate e frequenti;
3. assenze per patologie contagiose con allontanamento dalla comunità scolastica sancite dai servizi di medicina di comunità;
4. assenze documentate;
5. assenze per terapie mediche;
6. assenze per uscita anticipata per attività sportiva riconosciuta dal CONI;
7. assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistica e musicale di comprovata rilevanza;

8. assenze giustificate per gravi e documentati motivi di famiglia assenze per situazioni di disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di classe.

Si precisa che, in ogni caso, potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, **le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa dell'alunno/a**, ai sensi dell'art. 11, c.1 del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni.

### 1.3 Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con adeguata motivazione e tenuto conto dei seguenti criteri definiti dal collegio dei docenti, a maggioranza (art. 2 comma 2 del Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione) può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva quando:

1. vi sia la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in diverse discipline, in particolare, l'alunno presenta:
  - quattro discipline con valutazione quattro;
  - tre discipline con valutazione quattro e tre discipline con valutazione cinque;
  - sette discipline con valutazione cinque.
2. L'alunno ha un atteggiamento di costante disinteresse e disimpegno verso le attività scolastiche e i doveri scolastici:
  - In base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).
3. L'alunno non ha frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato e non ha diritto ad una deroga (non rientrando nei casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).
4. L'alunno non ha effettuato le prove INVALSI, entro il mese di aprile o nell'eventuale sessione suppletiva di Italiano, Matematica ed Inglese.

I docenti del Consiglio di classe che decidono di non ammettere l'alunna o l'alunno devono dimostrare che la/lo stessa/o non ha raggiunto i requisiti necessari per affrontare la classe successiva con gli esiti delle osservazioni sistematiche, mostrando le attività di recupero messe in atto nel corso dell'anno.

Per gli alunni che frequentano la terza classe della scuola secondaria di 1° grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi.

## 1.4 Determinazione del giudizio di idoneità

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il **giudizio di idoneità**, espresso in decimi (art. 11, c. 4- bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni).

*Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.*

Il **giudizio** è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo **nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado**.

**Nel nostro istituto il GIUDIZIO DI IDONEITÀ è formulato secondo i seguenti criteri:**

- a. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (media valutazioni II quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;
- b. l'arrotondamento della media aritmetica ponderata avverrà all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, salvo casi specifici motivati dal Consiglio di Classe;
- c. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- d. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro");

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione **"Ammesso"**, *seguito dal voto in decimi* attribuito al giudizio di ammissione, ovvero **"Non ammesso"**. In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

## 2 INDICATORI GIUDIZIO DI IDONEITÀ ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

<b>Valutazione in decimi</b>	<b>5</b>
<i>Comportamento</i>	corretto
<i>Interesse</i>	essenziale nelle attività didattiche
<i>Impegno</i>	accettabile
<i>Metodo di lavoro</i>	in via di consolidamento
<i>Rispetto ai livelli di partenza, l'evoluzione del processo di apprendimento è stata avviata, raggiungendo un livello di preparazione parzialmente adeguato ed una quasi sufficiente maturazione personale.</i>	

<b>Valutazione in decimi</b>	<b>6</b>
<i>Comportamento</i>	corretto
<i>Interesse</i>	essenziale nelle attività didattiche
<i>Impegno</i>	accettabile
<i>Metodo di lavoro</i>	in via di consolidamento
LIVELLO DI MATURAZIONE RAGGIUNTO: <i>Rispetto ai livelli di partenza, l'evoluzione del processo di apprendimento dell'alunno/a è stata avviata, raggiungendo un livello di preparazione parzialmente adeguato ed una sufficiente maturazione personale.</i>	
GIUDIZIO FINALE: <i>L'alunno/a ha dimostrato un comportamento corretto, un interesse essenziale nelle attività didattiche, un impegno accettabile ed un metodo di lavoro in via di consolidamento.</i>	

<b>Valutazione in decimi</b>	<b>7</b>
<i>Comportamento</i>	disciplinato
<i>Interesse</i>	partecipa nelle attività didattiche
<i>Impegno</i>	idoneo
<i>Metodo di lavoro</i>	acquisito
LIVELLO DI MATURAZIONE RAGGIUNTO: <i>Rispetto ai livelli di partenza, l'evoluzione del processo di apprendimento dell'alunno/a è stata soddisfacente, raggiungendo un livello di preparazione complessivamente adeguato ed una buona maturazione personale.</i>	
GIUDIZIO FINALE: <i>L'alunno/a ha dimostrato un comportamento disciplinato, un interesse partecipa nelle attività didattiche, un impegno idoneo e un metodo di lavoro acquisito.</i>	

<b>Valutazione in decimi</b>	<b>8</b>
<i>Comportamento</i>	responsabile
<i>Interesse</i>	attivo nelle attività didattiche
<i>Impegno</i>	costante
<i>Metodo di lavoro</i>	organico
LIVELLO DI MATURAZIONE RAGGIUNTO: <i>Rispetto ai livelli di partenza, l'evoluzione del processo di apprendimento dell'alunno/a è stata completata, raggiungendo un livello di preparazione più che buono e una piena maturazione personale.</i>	
GIUDIZIO FINALE: <i>L'alunno/a ha dimostrato un comportamento responsabile, un interesse attivo nelle attività didattiche, un impegno costante ed un metodo di lavoro organico.</i>	

<b>Valutazione in decimi</b>	<b>9</b>
<i>Comportamento</i>	responsabile
<i>Interesse</i>	assiduo nelle attività didattiche
<i>Impegno</i>	serio e costruttivo
<i>Metodo di lavoro</i>	autonomo
LIVELLO DI MATURAZIONE RAGGIUNTO: <i>Rispetto ai livelli di partenza, l'evoluzione del processo di apprendimento dell'alunno/a è stata significativa, raggiungendo un livello di preparazione organico e produttivo e un'elevata maturazione personale.</i>	
GIUDIZIO FINALE: <i>L'alunno/a ha dimostrato un comportamento responsabile, un interesse assiduo nelle attività didattiche, un impegno serio e costruttivo ed un metodo di lavoro autonomo.</i>	

<b>Valutazione in decimi</b>	<b>10</b>
<i>Comportamento</i>	responsabile e disciplinato
<i>Interesse</i>	elevato e costante nelle attività didattiche
<i>Impegno</i>	notevole
<i>Metodo di lavoro</i>	efficace e produttivo
LIVELLO DI MATURAZIONE RAGGIUNTO: <i>Rispetto ai livelli di partenza, l'evoluzione del processo di apprendimento dell'alunno/a è stata completa e continua, raggiungendo un livello di preparazione solido e approfondito ed un'elevata e globale maturazione personale.</i>	
GIUDIZIO FINALE: <i>L'alunno/a ha dimostrato un comportamento responsabile e disciplinato, un interesse elevato e costante nelle attività didattiche, un impegno notevole e un metodo di lavoro efficace e produttivo.</i>	



## 3 PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE (D.M. 741/2017)

### 3.1 Riferimenti normativi

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.
2. **COMMISSIONI D'ESAME**  
Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.
3. **PROVE D'ESAME**  
L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte ed un colloquio**, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.  
Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
  - a. prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;
  - b. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM741/2017;
  - c. prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate, come disciplinata dall'articolo 9 del DM 741/2017;
  - d. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere.
4. **ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI**  
L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.
5. **ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME**  
Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

### 3.2 Prova di italiano (D.M. 741/2017)

La prova scritta di italiano, secondo la normativa vigente, dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua. Tale prova è disciplinata dall'art. 7 co. 2-4 del Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione: la commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a. *testo narrativo o descrittivo*, prendendo spunto da esperienze di studio, da aneddoti personali o familiari, da vicende che riguardano il contesto in cui gli alunni/e vivono, o anche dalla visione di un'immagine, con lo scopo di ricordare, di analizzare nella memoria e condividere un'esperienza significativa, con una funzione sia espressiva che persuasiva o informativa;
- b. *Testo argomentativo* in cui lo studente sia chiamato a motivare le proprie prese di posizione, sotto forma di sviluppo di una tesi data da sostenere o su cui contro-argomentare;
- c. *Comprensione e sintesi* di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.

#### **Durata della prova: 4 ore**

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento verrà valutata tenendo presente i seguenti indicatori:

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA D'ITALIANO

TESTO NARRATIVO – DESCRITTIVO

<b>Voto</b>	<b>Pertinenza alla tipologia testuale e aderenza alla traccia</b>	<b>Contenuti L'elaborato è...</b>	<b>Organicità e coerenza Il discorso è: ...</b>	<b>Correttezza: ortografia e sintassi</b>	<b>Proprietà lessicale</b>
<b>2</b>	Formulato con piena adesione alle tipologie testuali. Pienamente rispondente alla traccia data	Originale, approfondito, ricco di spunti e di considerazioni personali	Organico, coerente e ricco. Ben strutturato in tutte le sue parti	Forma corretta, sintassi articolata e fluida.	Pienamente adeguata e ricca
<b>1,8</b>	Formulato con appropriata adesione sia alle tipologie testuali che alla traccia data.	Originale, ricco di spunti e con delle considerazioni personali.	Organico, coerente e ben strutturato.	Forma corretta; sintassi complessa.	Pienamente adeguata
<b>1,6</b>	Formulato con una buona adesione alle tipologie testuali richieste e alla traccia data	Pertinente e approfondito.	Coerente, ben strutturato e chiaro.	Forma corretta; sintassi ben strutturata.	Molto adeguata
<b>1,4</b>	Formulato con una adeguata adesione alle tipologie testuali e alla traccia data.	Abbastanza pertinente e approfondito.	Abbastanza coerente, ben strutturato e chiaro.	Forma corretta; sintassi abbastanza articolata.	Adeguata
<b>1,2</b>	Formulato con sufficiente adesione alle tipologie testuali richieste e alla traccia data	Sostanzialmente attinente ed essenziale.	Sostanzialmente coerente e organico.	Forma sufficientemente corretta; sintassi non sempre scorrevole.	Essenziale
<b>1</b>	Formulata con incertezze riguardo le tipologie testuali richieste e la traccia data.	Parzialmente attinente e semplicistico.	Poco coerente	Forma poco corretta; sintassi poco scorrevole.	Limitato e ripetitivo
<b>0,8</b>	Formulato con mancata adesione riguardo le tipologie testuali richieste e la traccia data.	Non attinente	Incoerente	Forma e sintassi scorrette.	Inadeguato
<b>PUNTI</b>					<b>TOTALE ...../10</b>

**CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA D'ITALIANO**

**TESTO ARGOMENTATIVO**

<b>Voto</b>	<b>Pertinenza alla tipologia testuale e aderenza alla traccia</b>	<b>Contenuti L'elaborato è...</b>	<b>Organicità e coerenza Il discorso è: ...</b>	<b>Correttezza: ortografia e sintassi</b>	<b>Proprietà lessicale</b>
<b>2</b>	Formulato con piena adesione alle tipologie testuali. Pienamente rispondente alla traccia data	Originale, approfondito, ricco di spunti e di considerazioni personali	Organico, coerente e ricco. Ben strutturato in tutte le sue parti	Forma corretta, sintassi articolata e fluida.	Pienamente adeguata e ricca
<b>1,8</b>	Formulato con appropriata adesione sia alle tipologie testuali che alla traccia data.	Originale, ricco di spunti e con delle considerazioni personali.	Organico, coerente e ben strutturato.	Forma corretta; sintassi complessa.	Pienamente adeguata
<b>1,6</b>	Formulato con una buona adesione alle tipologie testuali richieste e alla traccia data	Pertinente e approfondito.	Coerente, ben strutturato e chiaro.	Forma corretta; sintassi ben strutturata.	Molto adeguata
<b>1,4</b>	Formulato con una adeguata adesione alle tipologie testuali e alla traccia data.	Abbastanza pertinente e approfondito.	Abbastanza coerente, ben strutturato e chiaro.	Forma corretta; sintassi abbastanza articolata.	Adeguata
<b>1,2</b>	Formulato con sufficiente adesione alle tipologie testuali richieste e alla traccia data	Sostanzialmente attinente ed essenziale.	Sostanzialmente coerente e organico.	Forma sufficientemente corretta; sintassi non sempre scorrevole.	Essenziale
<b>1</b>	Formulata con incertezze riguardo le tipologie testuali richieste e la traccia data.	Parzialmente attinente e semplicistico.	Poco coerente	Forma poco corretta; sintassi poco scorrevole.	Limitato e ripetitivo
<b>0,8</b>	Formulato con mancata adesione riguardo le tipologie testuali richieste e la traccia data.	Non attinente	Incoerente	Forma e sintassi scorrette.	Inadeguato
<b>PUNTI</b>					<b>TOTALE ...../10</b>

## CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA D'ITALIANO

### TESTO MISTO

Voto	Comprensione del testo	Sintesi/rielaborazione di un testo	Organicità e coerenza Il discorso è: ...	Correttezza: ortografia e sintassi	Proprietà lessicale
<b>3,5</b>	Coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti tra le parti del testo.	Rielabora in modo accurato, corretto e completo quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali	Organico, coerente e completo. Ben strutturato in tutte le sue parti	Forma corretta, sintassi articolata e fluida.	Pienamente adeguata e ricca
<b>3</b>	Coglie in modo adeguato l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti tra le parti del testo.	Rielabora in modo corretto e completo quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali	Organico, coerente e ben strutturato.	Forma corretta; sintassi complessa.	Pienamente adeguata
<b>2,5</b>	Coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, integra alcune informazioni implicite e sa fare qualche paragone/collegamento tra le parti del testo	Rielabora in modo corretto quanto letto tenendo conto delle informazioni principali	Coerente, ben strutturato e chiaro.	Forma corretta; sintassi ben strutturata.	Molto adeguata
<b>2</b>	Coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, sa fare qualche paragone/collegamento tra le parti del testo	Rielabora globalmente quanto letto tenendo conto delle informazioni principali	Abbastanza coerente, ben strutturato e chiaro.	Forma corretta; sintassi abbastanza articolata.	Adeguata
<b>1,5</b>	Mescola le informazioni principali con informazioni secondarie e fatica a istituire collegamenti tra le parti del testo	Rielabora il testo con sufficiente correttezza quanto letto non tenendo conto di tutte le informazioni principali	Sostanzialmente coerente e organico.	Forma sufficientemente corretta; sintassi non sempre scorrevole.	Essenziale
<b>1</b>	Ha difficoltà a cogliere l'idea centrale e a fare integrazioni e collegamenti tra le parti del testo	Presenta le informazioni in modo frammentario e rielabora in modo poco adeguato	Poco coerente	Forma poco corretta; sintassi poco scorrevole.	Limitato e ripetitivo
<b>0,5</b>	Non coglie l'idea centrale e non fa collegamenti tra le parti del testo	Presenta le informazioni in modo lacunoso e rielabora in modo disorganico	Incoerente	Forma e sintassi scorrette.	Inadeguato
<b>PUNTI</b>					<b>TOTALE</b> ...../10

Risposta chiusa 1	0.5
Risposta chiusa 2	0.5
Risposta chiusa 3	0.5
Risposta chiusa 4	0.5
Risposta chiusa 5	0.5
Risposta aperta 1	2*
Risposta aperta 2	2*
Risposta aperta 3	2*

Misurazione pesi ponderali	Voto in decimi
26 – 25	10
24 – 23	9
22 – 20	8
19 – 17	7
16 – 13	6
12 – 9	5
< 9	4

\* Nelle risposte aperte in base alla completezza e correttezza delle risposte è possibile assegnare i seguenti punteggi parziali: 0,5; 1; 1,5

### 3.3 Prova di matematica (D.M. 741/2017)

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017) è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.

Nel nostro istituto la prova è articolata su **quattro** quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

È ammesso l'uso delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a. individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b. individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c. conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d. leggere e interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

**Durata della prova: 3 ore.**

La prova scritta di matematica verrà valutata tenendo presente i seguenti indicatori:

Voto	Calcolo	Conoscenza ed applicazione di regole e formule	Individuazione ed applicazione dei procedimenti matematici anche a problemi scientifici	Costruzione ed interpretazioni delle rappresentazioni grafiche; uso del linguaggio specifico
10	• preciso e corretto	• corretto e completo	• logico e razionale	• preciso e corretto
9	• corretto	• approfondito	• consapevole	• appropriato
8	• sostanzialmente corretto	• corretto	• logico	• soddisfacente
7	• buono	• buono	• adeguato	• buono
6	• sufficientemente corretto	• corretto in parte	• parziale	• con incertezze
5	• parzialmente corretto	• parziale	• incompleto	• approssimativo
4	• non corretto • non svolto	• lacunoso • non svolto	• disordinato e disorganizzato • non svolto	• lacunoso • non svolto
<b>Punteggio totale ..../40</b>				

### GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di MATEMATICA

Non è prevista una descrizione analitica.

A ciascun quesito viene attribuito lo stesso peso: 10 punti.

Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei punteggi dei singoli quesiti.

Dal punteggio al voto	
$0 \leq p < 8$	<b>4</b>
$8 \leq p < 15$	<b>5</b>
$15 \leq p < 22$	<b>6</b>
$22 \leq p < 28$	<b>7</b>
$28 \leq p < 33$	<b>8</b>
$33 \leq p < 37$	<b>9</b>
$37 \leq p \leq 40$	<b>10</b>

### 3.4 Lingue straniere (D.M. 741/2017)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese) nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

**A2** *Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.*

**A1** *Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo in cui abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.*

Nel nostro Istituto le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e ponderate sui due livelli di riferimento:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- comprensione del testo e dei quesiti;
- individuazione di informazioni esplicite ed eventuali implicite;
- capacità di rielaborazione personale;
- aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto;
- rispetto delle convenzioni epistolari;
- conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche;
- correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale.

**Durata della prova: 4 ore**

È consentito l'uso del dizionario bilingue.



Indicatori	Descrittori					
	5 Avanzato	4 Intermedio	3 Base	2 Iniziale	1 Pre – Iniziale	0 Non svolto
<b>Comprensione scritta (del testo e dei quesiti)</b>	Completa <b>1.25</b>	Adeguate <b>1</b>	Complessivamente adeguata <b>0.75</b>	Superficiale <b>0.50</b>	Incompleta e/o scorretta <b>0.25</b>	Nulla <b>0</b>
<b>Produzione scritta (Completezza, grado di sintesi della risposta e lessico)</b>	Completa, approfondita, corretta e con lessico appropriato <b>2.75</b>	Articolata, sostanzialmente e precisa, corretta e con lessico semplice <b>2.25</b>	Essenziale, schematica ma non sempre precisa, lessico limitato <b>1.75</b>	Imprecisa e superficiale, lessico molto limitato <b>1.25</b>	Incompleta, argomentazione inesistente, lessico improprio <b>0.60</b>	Nulla <b>0</b>
<b>Competenze grammaticali</b>	Strutture grammaticali corrette <b>1</b>	Strutture grammaticali complessivamente corrette <b>0.75</b>	Strutture grammaticali con alcune imprecisioni <b>0.50</b>	Strutture grammaticali lacunose <b>0.25</b>	Strutture grammaticali molto lacunose <b>0.15</b>	Nulla <b>0</b>

**Punteggio totale \_\_\_\_/5**

<b>Tabella di conversione Punteggio totale – Voto Finale</b>	
0 – 0.9	<b>0</b>
1 – 1.4	<b>1</b>
1.5 – 2.4	<b>2</b>
2.5 – 3.4	<b>3</b>
3.5 – 4.4	<b>4</b>
4.5 - 5	<b>5</b>

La somma dei valori per ogni indicatore deve essere convertita usando l'apposita tabella per arrivare al voto finale su base cinque per poi poter arrivare ad una valutazione in decimi insieme alla prova della seconda lingua. A seguito della nota MIUR del 9/5/18 i valori forniti sono da considerarsi puramente indicativi.

### 3.5 Il colloquio pluridisciplinare

Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, in base a quanto previsto dal dettato normativo valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche del livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di Educazione Civica, di cui alla Legge n. 92 del 20 Agosto 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica che ha abrogato l'art. 10 del Decreto Ministeriale n. 741 del 3 Ottobre 2017, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Secondo la normativa vigente la prova orale è disciplinata dall'art. 10 del Decreto Ministeriale n. 741 del 3 Ottobre 2017, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Al fine di valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, il collegio stabilisce che:

1. il candidato realizzi e presenti un percorso pluridisciplinare partendo da un argomento a scelta, su supporto cartaceo o digitale che può includere immagini, didascalie, video, filmati, canzoni, foto e disegni, ma non testi a commento;
2. il colloquio proseguirà poi con interventi e/o spunti di riflessione forniti dalla sottocommissione.

Tale modalità di svolgimento del colloquio consente l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica di integrazione tra gli apprendimenti.

L'esame tiene a riferimento il profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alla:

1. capacità di argomentazione;
2. capacità di risoluzione di problemi;
3. capacità di pensiero critico e riflessivo;
4. livello di padronanza delle competenze di educazione civica.
5. livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria.

Nel corso della prova orale, condotta a partire dalla presentazione dell'elaborato, è comunque accertato il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali come declinati dal curricolo di istituto e dalla programmazione specifica dei Consigli di Classe e, in particolare:

1. della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
2. delle competenze logico-matematiche;

3. delle competenze nelle lingue straniere;
4. delle competenze di educazione civica.

Alla prova orale è attribuito un voto espresso in decimi.

La commissione esaminatrice interverrà per chiedere approfondimenti, valutazioni, riflessioni, guidando i candidati alla esplicazione di significativi collegamenti interdisciplinari a partire dalla tematica scelta. Si precisa che il colloquio riguarderà tutte le discipline e gli argomenti oggetto di studio del terzo anno con possibili riferimenti ad argomenti affrontati negli anni precedenti.

#### SCHEDA DI VALUTAZIONE - GIUDIZIO SUL COLLOQUIO ORALE

Voto	Conoscenza dei contenuti	Esposizione	Orientamento e collegamenti	Linguaggio	Note
10	• eccellente	• organica ed • esauriente	• sicuri e autonomi	• ricco e specifico	
9	• ottima	• completa	• sicuri	• appropriato	
8	• più che buona	• chiara	• autonomi	• preciso	
7	• buona	• appropriata	• parziali	• adeguato	
6	• sufficiente	• essenziale	• modesti	• semplice	
5/4	• parziale • lacunosa • insufficiente	• confusa • frammentaria	• incerti • assenti	• generico • impreciso • limitato	
PUNTI					.....

#### GIUDIZIO COLLOQUIO ESAME

CANDIDATO/A..... TERZA .....

### 3.6 Valutazione alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017:

1. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
2. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli n. 4 e 7.
3. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
5. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
6. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
7. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

#### **DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:**

1. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
2. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
3. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari (15 minuti). Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti

informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

4. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
5. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
6. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.
7. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

### 3.7 Gli alunni stranieri

Sia per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014:

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n.122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento (tranne che per la scuola primaria, dove tale voto è sostituito da un giudizio);
- ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria, secondaria di primo grado e dell'obbligo di istruzione;

- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010 o presenta altre difficoltà ricomprese nella recente direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

### 3.8 Gli esami

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate.

### 3.9 Giudizio globale d'esame

Il D.M. n. 741 del 03/10/2019, nell'art. 13 stabilisce quanto segue:

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove

scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
3. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
4. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.
5. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

Il giudizio globale dell'esame può essere formulato tenendo conto del seguente modello:

VOTO	Ha affrontato l'esame in modo.....,	Con una conoscenza dei contenuti .....	Esposti in modo....	Ha dimostrato capacità di analisi, sintesi relazioni e riflessione personale.	NOTE
<b>10</b>	• serio	• eccellente	• organico • approfondito	• pregevoli	
<b>9</b>	• sicuro	• ottima	• ampio • articolato	• originali	
<b>8</b>	• impegnato	• più che buona	• soddisfacente	• personali	
<b>7</b>	• soddisfacente	• buona	• chiaro • preciso	• generiche	
<b>6</b>	• adeguato	• sufficiente	• semplice • incompleto • essenziale	• elementari	
<b>5/4</b>	• superficiale • molto superficiale	• appena sufficiente	• impreciso • confuso • incerto	• scarse	
<b>PUNTI</b>					..... /

LODE: .....

### 3.9.1 ATTRIBUZIONE DELLA LODE

I criteri di assegnazione della lode costituiscono una proposta del Collegio Docenti che sarà portata all'attenzione della Commissione d'Esame in sede di riunione plenaria.

L'attribuzione della lode viene proposta dalla Sottocommissione esaminatrice alla Commissione plenaria ed assegnata all'unanimità ad alunni che rispondono ai seguenti requisiti:

- ottimo livello di competenze conseguito nel triennio;
- ammissione all'esame con 10/10;
- tutti 10 nelle prove d'esame;
- colloquio brillante che dimostri che il candidato possiede non solo conoscenze di tipo riproduttivo, ma soprattutto conoscenze di tipo metacognitivo e proiettivo, mostrando di utilizzare i saperi per interpretare e comprendere se stesso e la realtà. Ha mostrato, in sede d'esame, di conoscere e comprendere le proprie vocazioni che ha applicato creativamente in relazione ai percorsi di educazione civica, per agire sulla realtà.
- capacità di utilizzare le nuove tecnologie;
- particolari doti umane: collaborazione, responsabilità, affidabilità.



## 4 PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzato anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", senza alcuna indicazione di voto.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

## 5 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (ART. 9 D. LGSV. 62/2017 – LINEE GUIDA D.M. 742/2017)

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

1. La certificazione è rilasciata al termine della **classe quinta di** scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione **agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in assolvimento dell'obbligo di istruzione.**
2. **La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo.**
3. **La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.**
4. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
  - a. riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
  - b. ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
  - c. definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
  - d. valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
  - e. coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
  - f. indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *“indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di*

*cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.”*

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo “è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.”

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

- A – Avanzato:* L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio:* L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C - Base:* L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D - Iniziale:* L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.